

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 60-6252

**Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i. e PSR del Piemonte 2014-2020: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. Criteri per l'attuazione della Misura 4, operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema".**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

il reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

l'articolo 17 "Investimenti materiali e/o immateriali", par. 1, lettera d), in particolare, include gli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal medesimo regolamento, che contribuiscono a realizzare la priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale n. 4) "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", con particolare riguardo all'aspetto a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";

il reg. (UE) n. 1306 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il finanziamento, la gestione ed il monitoraggio della politica agricola comune, individua agli articoli 3 e 5 il FEASR come lo strumento atto al finanziamento delle misure di sviluppo rurale in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e l'Unione;

ai sensi dell'articolo 38, par. 1 del reg. (UE) n. 1306/2013 (riguardante il disimpegno automatico dal bilancio europeo), la parte di un impegno di bilancio relativo ad un Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 può essere utilizzata entro il 3° anno successivo all'anno del corrispettivo impegno di bilancio e che superato il 3° anno la Commissione dell'Unione Europea procede al disimpegno automatico della parte di bilancio non utilizzata o le cui dichiarazioni di spesa non siano conformi.

Visto il reg. (UE) n.1303 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca ed in particolare l'art. 65 "Ammissibilità" e l'art. 69 "Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile";

visto il reg. delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione e s.m.i. che integra il reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili, tra l'altro, allo sviluppo rurale;

visto il reg. (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del reg. (UE) n. 1305/2013, introduce disposizioni transitorie e visto in particolare l'art. 13 "Investimenti", ai fini dell'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 29-2396 del 9.11.2015 ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 7456 del 28.10.2015 e con Decisione C(2017)1430 del 23 febbraio 2017;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-4760 del 13.03.2017 avente per oggetto "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: prime modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Approvazione

della Commissione europea con Decisione C (2017) 1430 del 23 febbraio 2017” mediante la quale sono state approvate le prime modifiche al PSR;

vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, articolo 8 commi 1 e 2, che ha assegnato alla Regione le funzioni in agricoltura già esercitate dalle Province e dalle Comunità montane.

Richiamato che:

nell’ambito della Misura 4, sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte è prevista l’operazione 4.4.1 “Elementi naturaliformi dell’agroecosistema”;

la spesa pubblica totale programmata consta per la suddetta operazione di 2,1 milioni di euro;

la programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 prevede, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, le seguenti quote di finanziamento della spesa:

- 43,120% quota FEASR;
- 39,816% quota nazionale;
- 17,064% quota regionale.

Dato atto che:

gli articoli 47, 48 e 49 del reg. (UE) 1303/2013 e l’articolo 74 del reg. (UE) 1305/2013 ed il paragrafo 15.2 del PSR 2014-2020 prevedono l’istituzione del Comitato di sorveglianza che, tra l’altro, ha il compito di emettere un parere, entro 4 mesi dall’approvazione del PSR, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati;

l’istituzione di tale Comitato è stata stabilita con DGR n. 30-2397 del 9 novembre 2015 e che esso è stato convocato per la prima volta in riunione plenaria nelle date del 26 e 27 novembre 2015, esaminando, tra gli altri, i criteri di selezione ed esprimendo parere in merito;

i criteri di selezione ed i relativi punteggi per la formazione delle graduatorie vengono sottoposti al parere del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 e che nel caso della Misura 4, operazione 4.4.1 sono stati discussi nel corso della riunione plenaria del 26-27 novembre 2015 e modificati in occasione della consultazione del 16-26 maggio 2017.

Ritenuto:

di dare avvio alla fase attuativa dell’operazione 4.4.1, stabilendo i criteri per la sua attuazione, nel rispetto di quanto sancito dal capitolo 8.2.4.3.11.6 del PSR 2014-2020 sulle condizioni di ammissibilità e di esclusione dell’operazione 4.4.1;

di utilizzare il budget assegnato all’operazione mediante due bandi da effettuare entro il 2020 e tenuto conto del cronoprogramma di attivazione delle misure e di apertura dei relativi bandi presentato in ultimo al Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 ottobre 2017, che prevede l’attivazione del primo bando entro l’anno 2017 per un importo totale pari a 1,2 milioni di euro (quota europea 517.440,00 euro, quota statale 477.792,00 euro e quota regionale 204.768,00 euro);

di demandare la predisposizione delle disposizioni attuative specifiche dell’operazione 4.4.1 al Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile della Direzione regionale Agricoltura mediante gli atti ed i provvedimenti necessari in attuazione della presente deliberazione.

Dato atto, altresì, che:

la legge regionale 21.06.2002, n. 16 ha istituito in Piemonte l’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

l’art. 12 della legge regionale n. 35 del 13/11/2006 ha modificato la suddetta legge regionale 16/2002 stabilendo l’istituzione dell’ARPEA – Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura;

l'ARPEA è riconosciuta dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 come organismo pagatore (ai sensi del reg. CE 885/06) sul territorio della regione Piemonte e che essa gestisce i flussi finanziari dei Programmi di Sviluppo Rurale dal punto di vista operativo;

la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema (Delibera CIPE 10/2015):

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,880 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie assegnate sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Prog. 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo pagatore;

il Regolamento di funzionamento dell'A.R.P.E.A. prevede, tra l'altro, che:

- l'ARPEA possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),
- l'ARPEA possa delegare, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti esterni alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico.

Dato atto che, per quanto riguarda il presente provvedimento, la quota regionale pari ad euro 204.768,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale) trova copertura nella Missione 16 Prog. 1 Imp. 7/2019 per complessivi € 27.000.000,00, che tali somme sono attualmente utilizzate per € 3.589.997,11 e che pertanto risultano disponibili €23.410.002,89.

Richiamato che nello svolgimento dei procedimenti amministrativi relativi alla Misura 4, operazione 4.4.1 verranno utilizzati i termini previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 41-4515 del 29.12.2016.

Attestata la regolarità amministrativa di cui alla deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046.

Tutto ciò premesso;  
la Giunta Regionale, all'unanimità,

*delibera*

in riferimento al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 approvato con DGR n. 29-2396 del 9.11.2015 e con DGR n. 15-4760 del 13.03.2017, Misura 4 Sottomisura 4.4, operazione 4.4.1:

- 1) di dare avvio alla fase attuativa della citata operazione 4.4.1, stabilendo i criteri e le condizioni per la presentazione delle domande e per il loro finanziamento, come di seguito indicati:
  - a) trovano applicazione le condizioni di ammissibilità per l'accesso al sostegno dell'operazione 4.4.1 di cui al capitolo 8.2.4.3.11.6 del PSR 2014-2020,
  - b) i costi ammissibili sono individuati in conformità al par. 8.2.4.3.11.5 del PSR 2014-2020,
  - c) per la formazione delle graduatorie si applicano i criteri di selezione discussi dal Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale nel corso della riunione plenaria del 26-27 novembre 2015 e modificati in occasione della consultazione del 16-26 maggio 2017;

d) si applicano tutte le altre prescrizioni ed indicazioni previste dal PSR per la citata operazione 4.4.1;

e) i procedimenti riguardanti l'operazione 4.4.1 sono disciplinati dalla DGR n. 41-4515 del 29.12.2016.

2) di utilizzare le risorse assegnate alla suddetta operazione, pari a 2,1 milioni di euro, prevedendo l'attivazione di due bandi entro il 2020, e di assegnare per il finanziamento del primo bando 1,2 milioni di euro di spesa pubblica totale, che per la quota regionale (17,064% della spesa totale) sono pari a 204.768,00 euro e trovano copertura nel capitolo di spesa 262963 Missione 16 Prog. 1 Imp. 7/2019 (unico onere a carico del Bilancio regionale), la cui erogazione dei pagamenti rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura;

3) di demandare alla Direzione agricoltura, Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile di adottare le disposizioni attuative specifiche dell'operazione 4.4.1 mediante gli atti ed i provvedimenti necessari in attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)